

VICEVERSA

Testi di Giorgio Cardazzo Catalani

BOXES

Si apre e si chiude. Si racchiude o si lascia andare. Le scatole contengono, preservano, proteggano.

Sono scatole che contengono emozioni, stati d'animo che mutano secondo il nostro agire.

Riusciamo a vivere il presente se ne abbiamo la consapevolezza, viceversa possiamo rifugiarci nel passato o proiettarci nel futuro.

Ricordiamo il passato e sogniamo il futuro, ascoltiamo i nostri silenzi interiori e possiamo fare e non fare la scelta.

Scatole che possono rimanere chiuse o essere aperte.

Presente, passato e futuro si intrecciano in un'assenza temporale.

Siamo noi a dirigere il nostro cammino.

Ascoltando il silenzio scopriamo noi stessi e ogni nostra scelta sarà la scelta giusta anche la non scelta.

Ogni scatola nella sua semplicità apre uno spazio, un dialogo, una perplessità, una nuova prospettiva.

NARCISO

La scritta rovesciata con scritto Narciso simula la riflessione.

Il nostro desiderio di specchiarsi e di essere come si vorrebbe essere.

Siamo solo un riflesso e se ci soffermiamo sull'apparenza non conosceremo mai la nostra vera essenza.

LENTI

Cercare nel nulla, nel bianco, nel vuoto.

Non esiste il nulla, c'è sempre un qualcosa da trovare e da scoprire.

Prestare attenzione, acuire la nostra consapevolezza.

Ogni cosa si trasforma in un continuo divenire.

I fogli bianchi racchiudono dei piccoli segreti, frasi apparentemente banali, parole che si scoprono usando la lente. Il bianco del foglio diventa uno specchio che riflette i nostri pensieri.

Diventiamo complementari all'opera che si modifica in relazione all'osservatore.

METRON

Mistero Esistenza

Il mistero dell'esistenza e nello stesso tempo l'esistenza del mistero.

La nostra vita scorre in una sorte di mistero, tutto può succedere e tutto è imprevedibile.

Anche le cose più semplici hanno un alone di mistero.

Il mistero va al di là della ragione, racchiude il mistico, ha una sorte di luce e di solarità.

La scritta è aurea, solare, risplende come l'oro.

L'esistenza è il tangibile, il concreto, ma ha quel qualcosa di magico che racchiude il femminile, appunto di misterioso.

La scritta è argentea come la luna, il satellite che ci accompagna nelle notti dove siamo in stretto rapporto con noi stessi. Ci culla nei nostri sogni che racchiudono il nostro inconscio, il nostro "misterioso".

MISTERO ESISTENZA sono misure, METRON che ci accompagnano nel nostro cammino.

Amore Libertà

L'amore è come il respiro. Senza respirare non si vive. Come il battito del nostro cuore è essenziale per vivere e non sopravvivere.

Ognuno di noi ha bisogno d'amore fin dalla nascita.

Siamo liberi di amare e di essere amati.

La scritta è d'oro, inevitabilmente riflette il sole, il calore.

La libertà di vivere la propria vita, di essere sé stessi, di amare.

La scritta è argentea, riflette il sogno di essere liberi, una sorte di miraggio.

L'amore illumina e nello stesso tempo lega, crea legami.

Ogni amore è un nodo che limita la nostra libertà e noi trascorriamo la nostra esistenza a sciogliere i nodi.

AMORE E LIBERTÀ sono Metron, misure del rapporto tra noi e l'altro, tra l'ego e il sé.

Speranza Illusione

Speranza e illusione s'intrecciano inevitabilmente. Si nutre speranza e ci si augura che qualcosa possa accadere, ma spesso la speranza diventa un'illusione.

La speranza è un sogno da realizzare da concretizzare, l'illusione svanisce come un sogno.

Speranza oro, Illusione argento.

SPERANZA e ILLUSIONE metri misure Metron.

Sogno Delusione

Il sogno ci accompagna di giorno e durante la notte.

La fortuna di poter sognare, d'immaginare la realizzazione di un nostro desiderio con la consapevolezza che potrebbe rimanere irrealizzato, ma il fatto di poterlo sognare in qualche modo diventa una consolazione momentanea. Il sogno notturno dove la nostra attività psichica vive una sua vita parallela.

La delusione di vedere irrealizzati i nostri sogni, la delusione che ci accompagna quando ogni nostra aspettativa si vanifica nel nulla.

Sogno e delusione s'intrecciano e accompagnano le nostre aspirazioni e i nostri progetti, sono dunque METRON, metri, misure di ogni nostra giornata.

Il sogno illumina, smuove, crea movimento. IL sogno è dorato. La delusione crea staticità, una luce fredda come a volte è la luce della luna. Oro e argento. Sole e Luna.

Trasformazione Paura

Tutto si trasforma. Ci trasformiamo in un universo in continua trasformazione.

La capacità di trasformare può illuminare i nostri momenti difficili. Vivere in equilibrio è forse la capacità di adattarsi alle trasformazioni inevitabili che ci accompagnano nella nostra vita.

Inevitabilmente ogni trasformazione ci crea la paura di trovarsi in un nuovo universo, di abbandonare il conosciuto e scoprire lo sconosciuto. La paura di non essere all'altezza, di non sapersi adeguare, ai cambiamenti, di scontrarsi con l'ignoto.

Trasformazione oro. Paura argento.

METRON misure.

Desiderio Nostalgia

Desiderare, ricercare l'attuazione di un qualcosa che sia materiale o immateriale.

Come sarebbe la vita senza desideri?

In mancanza dell'attuazione dei desideri ci si consola con un senso di nostalgia che ci fa ritornare indietro nel tempo quando i nostri desideri sembravano appagati.

Un senso di rassegnazione dolce e amara che intreccia il presente e il passato.

Un presente che non ci appaga e un passato che procura gioia nel ricordarlo.

Si desidera ritornare nel passato. Desiderio e nostalgia spesso ci accompagnano come il sole e la luna.

METRON misure.

Il metro è l'unità base del sistema Internazionale d'unità di misura.

La nostra vita è costellata da rapporti che diventano misure, "metron"

Vi sono stati d'animo, concetti filosofici, argomenti ontologici che sono una sorte d'unità di misura. Queste mie opere riflettono questi ipotetici rapporti che accompagnano lo scorrere del nostro tempo. Metron deriva dal greco e significa misura.

POLIEDRI

Poliedri, in questo caso parallelepipedi rettangoli sono barre che racchiudono un movimento di pensiero. L'opera è appunto questo movimento che si attua tra osservatore e osservato. L'opera diventa invisibile, ma percepibile.

Laviolenzadellaverità

La verità è la proprietà di ciò che esiste in senso assoluto e non può essere falso e non vero. La verità è sempre violenta, non ci sono dubbi, non ha scappatoie intellettuali. Il potere determina la verità. La scienza detiene la verità. Le religioni impongono la verità. La verità è una sola, non possono esserci due verità. La verità spiazza, è pesante, viola un sistema di scelte, va accettata. La verità è sempre una violenza.

Instabilimagiciequilibri

L'equilibrio è instabile. Si è in equilibrio nel continuo movimento. Una sorta di magia determina il nostro equilibrio fisico e psichico. Nell'instabilità, nelle continue variazioni, ricerchiamo la magia dell'equilibrio. La vita stessa è un equilibrio instabile da percorrere. Cosa sarebbe la nostra vita senza l'instabilità? Senza la magia del ritrovato equilibrio?

Perdersiperritrovarsi

Per incontrare noi stessi dobbiamo abbandonare noi stessi. Si deve perdere per poter ritrovare. Per trovare quello che ognuno di noi ha nel profondo, dobbiamo perdere tutto quello che crediamo di avere e che abbiamo accumulato. Perdere il nostro concetto di sé, fare il vuoto. Nel vuoto troveremo quello che in realtà avevamo sempre avuto, ma che era semplicemente nascosto. La vera conoscenza è perdere il "sapere".

Tralapesantezzaelalegerezza

Inevitabilmente ci troviamo a entrare e uscire in stati di leggerezza e di pesantezza. Emozioni che ci fanno stare bene e sensazioni che ci appesantiscono. Leggeri come piume e pesanti come pietre. Benessere e malessere. Noi siamo nel "tra", viviamo nel "tra". Entriamo nella stanza della felicità per poi entrare nella stanza della tristezza. Tra una cosa e un'altra. Tra l'essere e il non essere.

Lapesantezzadellamore

L'amore è uno stato di ebbrezza, uno stato di passione travolgente. L'amore lega inevitabilmente all'oggetto amato e ogni legame in un certo senso limita la nostra libertà. L'amore assoluto non racchiude il possesso, ma difficilmente la nostra imperfezione può raggiungere la perfezione e quindi il nostro amore ha inevitabilmente una zona d'ombra. L'amore racchiude la pesantezza dello stesso amare. Riunisce il bene e il male, l'infinito e il finito, il fisico e il metafisico.

Riposare lentamente

Restare nel vuoto, nel silenzio. Il nostro continuo pensare affatica la mente, ma è la nostra stessa mente che stimola continuamente al pensiero.

Un cielo con continue nuvole. Nuvole bianche e nere. Pensieri che, come nuvole, scorrono.

La nostra mente ci mente. Non ci fa vedere quella parte di noi che racchiude il tutto, quella parte che ci lega a tutto ciò che ci circonda.

Riposare la mente per fare sì che il cielo diventi azzurro, senza nubi.

Il riposo è placare la nostra mente, liberarci dall'inevitabile dipendenza con la quale viviamo.

Un breve attimo di quiete.

Il rumore dell'assenza

Ogni perdita, ogni cosa che c'era e non c'è più ci crea un vuoto inevitabile che non è silenzioso, ma rumoroso.

Crea un suono che ci fa evidenziare l'assenza. Ci porta a pensare alla fine, alla non esistenza, alla morte.

Un fragore che si ripercuote nel vuoto che ci appare incolmabile.

Un gong che ci colpisce e ci scuote, un rumore che fa vibrare il nostro cuore e la nostra mente.

La bellezza dell'imprevedibile

Vorremmo che le nostre vite fossero prevedibili? Vorremmo conoscere il nostro futuro?

Se non ci fosse la sorpresa, brutta o bella, si vivrebbe nella più completa monotonia.

Dobbiamo scoprire la bellezza dell'imprevedibile, dell'ignoto e non averne paura. Accettare che ogni cosa che ci sorprende può portare a un cambiamento e ogni cambiamento ci porta ad una trasformazione.

Ogni cambiamento crea energia perché dinamico.

La stasi è la morte, la trasformazione è la vita.

Giorgio Cardazzo Catalani

Milano, febbraio 2024 ore 21.53 cielo nuvoloso con nebbia.